

Bibliografia essenziale (secondo Caliban) per stare al mondo e capirci qualcosa

I presupposti epistemologici e i modelli descrittivi assunti a base di quanto si propone in queste pagine sono frutto di elaborazioni compiute nell'ambito di discipline extragiuridiche (in specie la biologia e la psicologia); la loro applicazione all'indagine storico-giuridica è ancora estremamente limitata, soprattutto in Italia, mentre essi sono almeno in parte recepiti dalla storiografia di lingua inglese. Quale esempio per tutti, si veda UDO HEIN, *Peacemaking in medieval Europe. A historical and bibliographical guide*, Regina, Claremont, CA, 1997, corredato da una ricca bibliografia (cfr. in specie la sez. 10, *Selected sources, D. Background and theory*).

La mia opinione è che questi presupposti siano utili strumenti per mettere utilmente in prospettiva ogni costruzione culturale che tenda a proporsi come superiore al dubbio critico in nome di valori assoluti, oppure che giustifichi con ragioni "scientifiche" la discriminazione e l'intolleranza contro persone o gruppi. A chi desiderasse accostarsi a tali argomenti –peraltro estranei in sé a quelli oggetto del corso– vorrei suggerire, per un primissimo approccio di taglio non strettamente tecnico, le seguenti letture.

Sulla storia naturale delle specie animali, nonché delle idee –e spesso dei pregiudizi– entro le culture umane, le opere divulgative di Stephen Jay Gould, e in specie: STEPHEN JAY GOULD, *The flamingo's smile. Reflections in natural history*, Norton, New York–London 1985 (*Il sorriso del fenicottero*, traduzione italiana di Lucia Maldacea, Feltrinelli, Milano 1987); ID., *An urchin in the storm. Essays about books and ideas*, Norton, New York–London 1987 (*Un riccio nella tempesta*, traduzione italiana di Libero Sosio, Feltrinelli, Milano 1991); ID., *Bully for brontosaurus. Reflections in natural history*, Norton, New York–London 1991 (*Bravo brontosauero*, traduzione italiana di Libero Sosio, Feltrinelli, Milano 1992).

Sui presupposti biologici dell'epistemologia neokantiana e del realismo ipotetico, KONRAD LORENZ, *Die Rückseite des Spiegels. Versuch einer Naturgeschichte menschlichen Erkennens*, Piper, München 1973 (*L'altra faccia dello specchio. Per una storia naturale della conoscenza*, traduzione italiana di Claudia Beltramo Ceppi, Adelphi, Milano 1974).

In tema di etologia in generale e di etologia umana in particolare, ID., *Das sogenannte Böse*, Borotha–Schoeler, Wien 1963 (*Il cosiddetto male*, traduzione italiana di Elisabetta Bolla, Il Saggiatore, Milano 1969) da confrontare utilmente con la 2° edizione ampliata: ID., *Das sogenannte Böse. Zur Naturgeschichte der Aggression*, Borotha–Schoeler, Wien 1968 (*L'aggressività*, prima edizione italiana con traduzione di Elisabetta Bolla, Mondadori, Milano 1976, ora Il Saggiatore, Milano 1999); IRENÄUS EIBL–EIBESFELDT, *Grundriss der vergleichenden Verhaltensforschung*, Piper, München 1967; 2° edizione ampliata, *ibidem* 1987 (*I fondamenti dell'etologia. Il comportamento degli animali e dell'uomo*, traduzione italiana di Annamaria Sassi, Adelphi, Milano 1976; 2° edizione ampliata, a cura di Felicita Scapini, *ibidem* 1995); ID., *Die Biologie des menschlichen Verhaltens. Grundriss der Humanethologie*, Piper, München 1984 (*Etologia umana. Le basi biologiche e culturali del comportamento*, edizione italiana a cura di Rossana Brizzi e Felicita Scapini contenente gli aggiornamenti per l'edizione U.S.A. 1989, Bollati Boringhieri, Torino 1993); infine, anche e non solo per prendere contatto con il clima culturale e intellettuale in cui sono radicate le concezioni di cui si tratta, KONRAD LORENZ, *Die Naturwissenschaft vom Menschen. Eine Einführung in die vergleichende Verhaltensforschung. Das "Russische Manuskript" (1944–1948)*, a cura di Agnes von Cranach, Piper, München 1992 (*La scienza naturale dell'uomo. Il manoscritto russo*, traduzione italiana di Michele Sampaolo, Mondadori, Milano 1993).

Sul versante psicanalitico, con speciale considerazione per la psicologia collettiva, l'opera di Carl Gustav Jung e in specie: CARL GUSTAV JUNG, *Über die Psychologie des Unbewussten*, Rascher, Zürich 1943 (*Psicologia dell'inconscio*, traduzione italiana di Silvano Daniele, Boringhieri, Torino 1968); AA.VV., *Man and his symbols*, a cura di Carl Gustav Jung e Marie–Louise von Franz, Aldus, London 1964 (*L'uomo e i suoi simboli*, traduzione italiana di Roberto Tettucci, Tea, Milano 1991).